

Codice A1813B

D.D. 19 ottobre 2021, n. 2983

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 100/2021 relativa a interventi di "Risagomatura alveo e sistemazione protezioni spondali Rio Olacco presso Strada Comunale Roncheise".
Richiedente: Comune di Bairo.**



ATTO DD 2983/A1813B/2021

DEL 19/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 100/2021 relativa a interventi di "Risagomatura alveo e sistemazione protezioni spondali Rio Olacco presso Strada Comunale Roncheise".
Richiedente: Comune di Bairo

In data 16/07/2021 con nota prot. n. 3255 (pervenuta in data 19/07/2021 prot. n. 33561/A1813B) il Comune di Bairo ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per interventi di risagomatura alveo e sistemazione difese spondali esistenti del Rio Olacco lungo strada Comunale Roncheise.

Il Rio Olacco convoglia le acque del proprio bacino imbrifero lungo un tracciato che si sviluppa attraverso aree a carattere rurale, ed è caratterizzato sia da alveo e sponde naturali, sia in adiacenza alla viabilità comunale (Via Roncheise), da sponde difese con murature in calcestruzzo armato, sormontate da parapetto di protezione. Ai fini dell'applicabilità del R.D. 523/1904, assume carattere demaniale a valle dell'attraversamento con la Strada Comunale di Olacco (Via Roncheise), fino alla confluenza con la Roggia di Agliè, al confine meridionale del territorio comunale; nel tratto a monte scorre su particelle di proprietà privata.

Le opere previste nell'ambito dell'intervento in oggetto, ricadenti in gran parte nel tratto demaniale, sono le seguenti:

- ripristino della sezione d'alveo del Rio Olacco, dal punto di ingresso nel territorio del Comune di Bairo, in corrispondenza dell'attraversamento intubato sotto la Strada Provinciale 565 di Castellamonte, sino alla Località Cascina Pescetti, per una lunghezza complessiva di ml 2.883,00, consistente in rimozione di vegetazione arbustiva e di alberi ad alto fusto, rimozione del materiale litoide accumulatosi in seguito ad eventi di piena. Il materiale rimosso sarà risistemato a protezione e stabilizzazione delle sponde esistenti, adeguatamente costipato e livellato;
- ripristino muro di sponda esistente in c.a., in sponda sinistra del rio Olacco, lungo Via Roncheise in località Cascina Magnetti, in corrispondenza del tratto in cui il rio corre in adiacenza alla

strada comunale, per un tratto complessivo di 80 ml, con demolizione parziale della fondazione ammalorata esistente e rinforzo della fondazione medesima con realizzazione di trave in calcestruzzo armato con sezione 1,00 mt x 0,50 mt, previo getto di sottofondazione con rete elettrosaldata;

- ripristino e rinforzo delle spalle dei ponticelli esistenti siti in Via Roncheise (intersezione con la strada comunale del Rio Olacco che collega Cascina Faletti), Località Cascina Magnetti (intersezione con la strada comunale che collega Cascina Grande) ed in Località Cascina Pescetti, con le stesse modalità di cui al punto precedente.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Geom. Bertotti Achille, con studio in Agliè (To), Strada Bairo n. 4/b, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione tecnico e documentazione fotografica, Planimetria interventi in progetto, Sezioni trasversali d'alveo, Particolari costruttivi, Profilo longitudinale. Il Comune di Bairo, con propria Deliberazione di Giunta n. 25 del 16.04.2021, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo delle opere in oggetto.

In data 30.09.2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 20.09.2021 prot. n. 97648 (pervenuto in data 23.09.2021 prot. n. 44083/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bairo ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità dei muri di sponda e delle spalle dei ponticelli oggetto dell'intervento in fondazione ai sensi delle norme tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. la demolizione della porzione danneggiata di fondazione del muro di sponda esistente non dovrà arrecare danni o cedimenti alla struttura in elevazione esistente;
4. il materiale proveniente dalla demolizione delle strutture esistenti, dovrà essere allontanato dall'alveo e smaltito secondo le vigenti leggi;
5. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
6. per quanto riguarda l'intervento di taglio della vegetazione, lo stesso dovrà essere effettuato senza rimuovere le ceppaie poste sulle sponde;
7. il materiale legnoso proveniente dal taglio della vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 97648 del 20/09/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 41140 del 6/09/2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in

Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 97648
Struttura SA3

Torino, 20 settembre 2021

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: Autorizzazione Idraulica – “ Risagomatura alveo e sistemazione protezioni spondali Rio Olacco presso Strada Comunale Roncheise” in Comune di Bairo (TO).
Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.**

Con riferimento alla vostra nota pari oggetto del 6/9/2021, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori in argomento constano in manutenzione straordinaria con risagomatura spondale del Rio Olacco, asportazione di vegetazione in alveo, nonché opere di rifacimento della struttura di fondazione del muro di contenimento in argine idraulico sinistro e nel ripristino di difese spondali esistenti.

Per la realizzazione dei lavori di cui sopra ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 (allegato A) si ritiene opportuno che il cantiere sia organizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- ove il Rio sia caratterizzato da una vena fluida prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità di messa in secca previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Si ricorda a tal fine che prima dell'inizio dei lavori la ditta incaricata dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua qualora il corpo idrico non si trovi già in asciutta per cause naturali.

(Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>

- essendo il Rio nel tratto in esame caratterizzato dall'eventuale presenza di fauna ciprinicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra aprile e giugno;
- nell'allestimento del cantiere si dovrà procedere da valle verso monte e lavorare di preferenza in magra del corpo idrico, realizzando i lavori nel minor tempo possibile;
- si dovranno, al termine dei lavori, ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dello stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari, disponendo sul fondo materiale litoide di diversa pezzatura che possa costituire rifugio per la fauna acquatica;
- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera;
- dovrà infine essere assicurato il recupero vegetativo tramite inerbimento delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori eseguiti.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Elena Di Bella